



IL PROGETTO

In un momento in cui i discorsi d'odio si diffondono e l'intersezione tra politica e calcio avvicina soprattutto gli adolescenti ai partiti politici estremisti e al razzismo, promuovere una nuova pratica calcistica come mezzo per promuovere la solidarietà è più che mai un imperativo.

Il progetto "DIALECT - Sconfiggere la polarizzazione: costruire comunità fondate sul rispetto reciproco attraverso il calcio", **cofinanziato dal programma dell'Unione Europea per i diritti, l'uguaglianza e la cittadinanza (2014-2020)**, coinvolge i giovani di quattro paesi europei, ovvero Grecia, Ungheria, Italia, Serbia, usando il calcio come potente strumento per promuovere i diritti umani e combattere l'intolleranza e la xenofobia.

Riuscirà a farlo promuovendo lo sviluppo di comunità attraverso il calcio e formando una potente rete di cambiamento che riunisce adolescenti, genitori, calciatori professionisti e sportivi. In questo modo, il progetto realizzerà il cambiamento nelle comunità locali e promuoverà i valori del rispetto reciproco e della solidarietà. Attraverso questa rete di sinergie, l'obiettivo finale è quello di imparare a giocare a calcio in modo diverso, diffondendo il messaggio "Calcio per tutti: emarginare le retoriche estremiste" e diffondendo i principi di uguaglianza e cittadinanza attiva.

Giocando a calcio per costruire comunità, DIALECT creerà poli di comprensione a livello locale, offrendo ad adolescenti e giovani la possibilità di lavorare sulle proprie capacità di risoluzione dei conflitti e promuovendo la coesione sociale attraverso nuove abilità sviluppate delle organizzazioni della società civile (CSO) e dagli enti locali.